

SCIOPERO

Sospeso quello
degli autotrasportatori
previsto per il 9

Dopo un lungo incontro tra il Ministro delle Infrastrutture e dei trasporti, Altero Matteoli e le organizzazioni sindacali di categoria, è stato sospeso lo sciopero dell'autotrasporto indetto per il prossimo 9 dicembre per quattro giorni.

Nel corso dell'incontro - spiega una nota del Ministero - è stato sottoscritto un protocollo con il quale il governo si è impegnato a garantire nella Finanziaria in discussione in Parlamento l'erogazione di ulteriori aiuti al settore pari a 300 milioni di euro. Si è, inoltre, decisa l'apertura di un Tavolo di confronto tra vettori e committenti per esaminare tutte le questioni di carattere normativo e strutturale con l'obiettivo di giungere ad una riforma complessiva del settore. La prima riunione del Tavolo è stata fissata per il 17 dicembre. Una verifica dei risultati raggiunti al Tavolo verrà eseguita entro la fine di marzo 2010.

«Esprimo compiacimento per il positivo esito dell'incontro», dichiara il Ministro Matteoli.

ISTAT

Il pubblico ha lavorato meglio nell'interinale secondo tre anni di rilevamenti, ma l'attuale governo toglie al pubblico e dà soldi all'intermediazione privata.

no al 30%, mentre il privato è salito attorno al 20%. Resta tuttavia il dato complessivo: in Italia (osserva l'Istat) il canale privilegiato da lavoratori e aziende è quello informale, il cerchio delle conoscenze e dei contatti familiari. Quasi l'80% dei cittadini trova lavoro in questo modo: un sistema iniquo, perché avvantaggia sempre il più protetto e mai il più bravo. L'attività delle agenzie interinali non sembra aver scalfito questa abitudine. Tutta la partita delle agenzie sarà gestita da Italia Lavoro Spa, l'agenzia del Tesoro che collabora con il ministero per la sperimentazione in campo di politiche del lavoro. un'altra Spa (dopo quella della Difesa) a cui si concede un gruzzoletto da gestire, fuori dal bilancio e dal controllo pubblico. In ogni caso «lascia di stucco il fatto che il governo pensi di risolvere il problema occupazione - continua Damiano - con un bonus alle agenzie. Forse sarebbe stato meglio favorire le aziende che stabilizzano i lavoratori». ❖

→ **Inammissibili** i tagli ai consigli comunali e provinciali di Calderoli

→ **Falcidiati** anche gli emendamenti dei singoli deputati

Finanziaria, governo in tilt

Da riscrivere 12 proposte su 14

Esecutivo nel caos: non passano il filtro delle ammissibilità 12 emendamenti su 14. Sette sono dichiarati inammissibili, il resto è «congelato». Si lavora alla riformulazione. Oggi Tremonti alla Camera.

B. DI G.

ROMA

Governo messo all'angolo sulla manovra alla Camera. Su 14 emendamenti presentati dall'esecutivo, 12 non sono riusciti a superare il vaglio dell'ammissibilità. Di questi, sette sono stati ritenuti inammissibili, gli altri sono stati «congelati», cioè considerati come mai presentati. Tra i primi, lo stop più pesante riguarda il taglio dei consiglieri comunali e provinciali introdotto da Roberto Calderoli. Tra i «congelati», le norme sul lavoro e la disposizione che indica il gettito dello scudo fiscale a copertura della manovra, senza fornire in dettaglio le varie voci. Molti gli stop anche sugli emendamenti dei singoli deputati. Falcidiata la proposta di Marco Milanese sulla Banca del Sud, l'istituto voluto da Giulio Tremonti già «stoppato» in Senato. Non passa, poi, la proposta dello scontrino con il gratta e vinci incorporato. Ammessa invece la mini-sanzatoria sui contributi Inps.

CAOS

Sta di fatto che governo e maggioranza sono nel caos e già in ritardo di 24 ore sul ruolino di marcia. Per l'intera serata di ieri l'esecutivo ha lavorato a ipotesi di riscrittura delle proposte cassate. «Non si tratta di una bocciatura - ha commentato Milanese - ma solo di una temporanea inammissibilità, che sarà superata». Oggi potrebbe tenersi un nuovo incontro del ministro Tremonti con i parlamentari di centro-destra, e solo in serata si avvierebbe il voto in commissione. Il fatto è che gran parte del materiale rimasto «impigliato» nel filtro tecnico è ancora in attesa delle relazioni tecniche, che proprio Via Venti settembre è chiamata a fornire. «È ora che il governo si

confronti con il parlamento - attacca l'opposizione - L'inammissibilità conferma lo stato confusionale in cui si trova».

I BOCCIATI

A essere stati per ora respinti a causa della «prevalente natura ordinamentale» sono solo cinque emendamenti del governo e che vanno dal turismo alle zone franche urbane, dal Codice delle Autonomie alla privatizzazione della Tirrenia. Le misure per l'Ambiente infatti se la cavano con uno stop a metà (salvo il finanziamento di un miliardo per il piano anti-alluvioni), così come il patto per la salute che in gran parte ottiene il via libera pur essendo solo un «emendamento civetta» in attesa dell'intesa in Conferenza Stato-Regioni. Calderoli non demorde sugli

Il caso

Anci giovane, gruppo di protesta su Facebook

La mobilitazione contro le previsioni della finanziaria per gli enti locali arriva su Facebook: nel giro di qualche ora, sono già oltre 100 le adesioni all'iniziativa di Anci Giovane «Comuni italiani, poveri ma bellissimi!».

«La finanziaria attualmente in discussione alla Camera - dice Giacomo D'Arrigo, coordinatore nazionale Anci Giovane e componente dell'Ufficio di Presidenza dell'Associazione - massacrando letteralmente i Comuni. Il contesto delle proposte riguardanti gli enti locali li penalizza: Finanziaria, Codice delle Autonomie, Federalismo fiscale, ecc. I Comuni diventano poveri di risorse, energie, poteri, prospettive pur essendo davvero belli. Per questo - dice ancora D'Arrigo - abbiamo lanciato questa mobilitazione su Facebook che sta avendo un riscontro altissimo. I giovani amministratori stanno raccogliendo il malessere diffuso che c'è nei Comuni, nei territori, nei palazzi municipali: amministratori e cittadini hanno capito che le scelte che sta per fare il Parlamento potrebbero incidere molto negativamente».

enti locali, e annuncia che si sta lavorando a una riscrittura del testo che ridimensiona le rappresentanze locali e apre la strada all'eliminazione delle comunità montane. Ma lo stop fa sperare i Comuni. L'Anci esprime «cauta fiducia» sul fatto che il disegno si sia fermato e si augura che l'intervento venga riportato nel suo contesto giuridico, cioè il Codice delle Autonomie. «Avevo già detto, proprio all'Unità, che quell'intervento è inammissibile - dichiara Paolo Fontanelli del Pd - Vedo che la commissione mi ha dato ragione». Esulta anche Legautonomie, che chiede a questo punto di ricolmare i veri problemi, come la restituzione dell'Ici.

I SOPRAVVISSUTI

A sopravvivere il filtro della commissione sono solo il finanziamento per il turn over dei Vigili del fuoco, le misure pro-Abruzzo, gli sgravi fiscali per le banche e le novità per le buste paga per gli statali: con il cedolino unico viene anticipato il conguaglio 2011 e questo si tradurrà versamenti Irpef una

Banca del Sud

Dopo lo stop in Senato anche la Camera taglia molte parti

tantum da 200 milioni. Cadono come birilli anche le proposte parlamentari. Sotto i riflettori 2.500 emendamenti: oggi ne restano ancora in piedi meno di mille, pari a circa il 40%. La scure dell'ammissibilità lascia fuori misure popolari come quelle per i rimborsi del latte e dei pannolini, e talvolta bipartisan come quelle per le tv locali e le emittenti radiofoniche. No anche alla proposta sul sul massimo scoperto e la norma che azzerava gli attuali vertici dell'Autorità per l'energia. ❖

IL LINK

PER INFORMAZIONI SULLA FINANZIARIA
www.camera.it